commiato dall'imperatore, per la via di Segna si ridusse in patria (1).

Venti mesi passarono avanti che il Cornaro ed il Gradenigo potessero riacquistare la libertà, come ne fa fede una loro istanza in data 17 marzo 1362, con cui narrando il caso e le dolorose sofferenze della lunga prigionia, domandavano al Governo un' assistenza a soddisfare certi loro debiti contratti per quella cagione con alcuni Tedeschi (2).

Agitavasi ancora questa faccenda, quando il 12 luglio 1361 venne a morire il doge Giovanni Dolfin ed ebbe sepoltura nella cappella maggiore a' Ss. Giovanni e Paolo.

(1) Caroldo.
(2) L. M. C. t. XIV, p. 114 ove leggesi la loro istanza.